

INTERVENTO DEL PRESIDENTE NELL'INCONTRO SVOLTOSI A FANO ORGANIZZATO DAL TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO

Il sottotitolo di questo incontro è: il cittadino al centro del sistema

E' giusto allora che questo cittadino sappia che fra 4-5 anni al massimo non troverà più pediatri sul territorio e nello stesso tempo dovrà fare i conti con una gravissima carenza di medici di medicina generale, secondo le più recenti statistiche a rischio di estinzione nel giro di venti anni.

In pratica mancheranno al cittadino quelle figure di sicuro riferimento, tra l'altro sempre vincenti nei vari sondaggi di gradimento.

Mi chiedo: sono errori di programmazione oppure qualcuno ha già deciso di dare un colpo di spugna alla medicina del territorio?

Parlo naturalmente di quella stessa medicina del territorio, abbandonata da sempre a se stessa dalle istituzioni, dove non si è mai investito nulla, eppure, guardate il caso, recentemente salita agli onori delle cronache, nella nostra regione, ma solo per giustificare scelte politiche di riconversione di alcuni presidi ospedalieri. In questi ultimi anni il rapporto fra medici di medicina generale e i propri pazienti è diventato sempre più difficile: le varie revisioni del prontuario farmaceutico hanno portato da un periodo nel quale veniva concesso tutto a tutti, chiaramente in maniera impropria, alla realtà odierna nella quale in un'alta percentuale dei casi il cittadino deve pagarsi i farmaci di tasca propria; e, attenzione, non sto parlando di farmaci inutili, ma di farmaci di comprovata efficacia indispensabili al miglioramento o quanto meno, al mantenimento di condizioni di buona salute per i nostri pazienti; l'invenzione e la conseguente applicazione di note e decreti sui farmaci, in numerosi casi è fortemente discutibile; i risultati sono l'introduzione di gravi e imposte limitazioni alla nostra libertà di prescrizione di farmaci e di esami di diagnostica costringendo il cittadino al ricorso al proprio portafoglio alimentando, purtroppo, in questo modo, sicuri contenziosi fra medici e pazienti. Si sta cercando di raggiungere un risparmio a tutti i costi che noi medici troviamo eccessivo e ingiusto; se si doveva risparmiare, questo andava fatto in altri settori del nostro sistema sanitario. Stiamo cercando tuttavia, di alleviare alcune pene ai nostri pazienti: comincia a funzionare, pur con qualche criticità, il sistema dei RAO, cioè dei raggruppamenti di attesa omogenei, grazie ai quali si sono riuscite a ridurre in maniera importante le liste di attesa per lo meno per le urgenze, evitando l'ormai costante ricorso al privato. Mi sto occupando personalmente, con qualche discreto risultato del problema delle certificazioni telematiche di malattia. Tale certificazione deve essere rilasciata, per legge, dal medico che diagnostica la malattia, evitando così al paziente una inutile perdita di tempo per ricorrere al proprio medico di medicina generale: nel recente consiglio nazionale della Federazione degli Ordini abbiamo approvato all'unanimità una mozione per chiedere la revisione della legge Brunetta a riguardo della possibilità da parte del cittadino lavoratore di autogiustificarsi i primi tre giorni di malattia, evitando quindi il ricorso alla certificazione medica per patologie cosiddette lievi. Confidiamo che il ministro, che era presente al nostro ultimo Consiglio Nazionale e con la quale siamo in ottimi rapporti, ci ascolti.

In conclusione il cittadino quindi, pur con tutti i vari ostacoli e difficoltà, deve essere RI-messo al centro del sistema, e soprattutto quando si parla di salute e, nello stesso tempo, i medici di famiglia hanno il diritto di essere posti nelle condizioni di lavorare al meglio: siamo stati e siamo sempre pronti a collaborare ma alle istituzioni chiediamo e pretendiamo rispetto e tutti noi che siamo intervenuti questa sera, ognuno per le proprie responsabilità e competenze, dovremo adoperarci perché vengano raggiunti questi fondamentale e non impossibili obiettivi.

CORSO TEORICO PRATICO SULL'EMERGENZA URGENZA

Questo Ordine ha deciso di organizzare un Corso teorico pratico ECM sull'Emergenza e Urgenza da tenersi presumibilmente nella primavera inoltrata. Il corso è riservato a n. 40 partecipanti.

Il Corso, articolato in 5 moduli teorico-pratici di 44 ore complessive e che rilascia ai partecipanti 48,8 crediti, è rivolto **principalmente a giovani medici di età inferiore ai 40 anni** e si propone di fare acquisire e consolidare le principali abilità e capacità tecnico-professionali relative al riconoscimento e trattamento delle più frequenti situazioni di emergenza e urgenza sul territorio.

Solo in caso di posti vacanti (oltre la data ultima per l'invio della richiesta di ammissione al corso) potranno accedere al corso anche (in ordine di arrivo alla richiesta via mail):

- specializzandi (inclusi medici in corso di formazione di medicina generale)
- Specialisti (inclusi medici di medicina generale)
- Medici titolari di contratto di lavoro a tempo indeterminato
- Medici di età superiore a 40 anni

PREGHIAMO QUINDI TUTTI GLI INTERESSATI DI INVIARE ALL'ORDINE LA RICHIESTA DI ISCRIZIONE AL CORSO IN OGGETTO ENTRO LA FINE DEL MESE DI MARZO.

Le richieste verranno successivamente valutate in base ai criteri

sopradescritti e verrà data conferma dell'iscrizione al corso.

Il programma del corso è scaricabile dal sito dell'Ordine.

ECM

OBBLIGO FORMATIVO TRIENNIO 2017 – 2019

La Commissione Nazionale per la Formazione Continua nella riunione del 4 novembre 2016 ha deliberato il nuovo obbligo formativo ECM per il triennio 2017-2019 ed ha approvato la nuova delibera per l'implementazione del Dossier Formativo, valida per il triennio formativo 2017-2019.

Con riferimento alla delibera della CNFC in materia di crediti formativi ECM l'art. 1 recante "Obbligo formativo triennio 2017-2019" prevede che:

- 1) l'obbligo formativo per il triennio 2017-2019 è pari a 150 crediti formativi fatte salve le decisioni della commissione nazionale per la formazione continua in materia di esoneri, esenzioni ed eventuali altre riduzioni.
- 2) I professionisti che nel precedente triennio (2014-2016) hanno compilato e soddisfatto il proprio dossier formativo individuale hanno diritto alla riduzione di 15 crediti dell'obbligo formativo nel presente triennio formativo (Determina della CNFC del 10 ottobre 2014).
- 3) I professionisti sanitari che nel precedente triennio (2014-2016) hanno acquisito un numero di crediti compreso tra 121 e 150 hanno diritto alla riduzione di 30 crediti dell'obbligo formativo nel triennio 2017-2019. Coloro che hanno acquisito un numero di crediti compreso tra 80 e 120 hanno diritto alla riduzione di 15 crediti".

COMPLETAMENTO DELL'OBBLIGO FORMATIVO DEL TRIENNIO 2014 – 2016

La medesima Commissione, nel corso della riunione del 13 dicembre 2016, ha inoltre approvato la nuova delibera per i "Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM" che sostituisce la precedente regolamentazione e ha deliberato di consentire ai professionisti sanitari di completare il conseguimento dei crediti formativi relativi al triennio 2014-2016 entro il prossimo 31 dicembre 2017, nella misura massima del 50% del proprio obbligo formativo, al netto di esoneri, esenzioni ed eventuali altre riduzioni. I crediti acquisiti nel 2017, quale recupero del debito formativo del triennio 2014-2016, non saranno computati ai fini del soddisfacimento dell'obbligo formativo relativo al triennio 2017-2019.

ESONERI – ESENZIONI

Esoneri: Formazione accademica durante lo svolgimento dell'attività professionale

Esenzioni: Interruzione dell'esercizio dell'attività per le motivazioni previste dalla normativa (Determina della CFC del 17.07.2013)

ANNI SOLARI E ANNI ACCADEMICI

Quando il corso ricade a cavallo di due anni, l'esonero viene assegnato all'anno di maggiore impegno:

- Ad esempio:
 - Master di durata annuale – inizio 01.03.2014 – fine 30.04.2015
 - Durata legale 1 anno
- Si inserisce esonero per l'anno 2014

La durata dell'esonero non può eccedere gli anni di durata legale del corso

Esoneri e esenzioni sono un diritto e non vengono assegnati d'ufficio: il professionista deve farne richiesta. Il professionista previa registrazione sul portale www.cogeaps.it inserisce una richiesta nel suo profilo ed allega autocertificazione e documento di identità. Esoneri e esenzioni non sono cumulabili ma non sovrapponibili.

REGOLE PER L'ACQUISIZIONE DEI CREDITI

I crediti acquisiti durante i periodi di esenzioni ed esoneri non vengono conteggiati per il soddisfacimento del fabbisogno formativo e non vengono conteggiati all'interno dei dossier formativi.

Il professionista sanitario, tramite formazione erogata da provider accreditati, deve acquisire in qualità di discente almeno il 40% del proprio fabbisogno formativo triennale eventualmente ridotto sulla base di esoneri, esenzioni ed altre riduzioni. I crediti acquisiti tramite autoformazione non possono superare il 10% del fabbisogno formativo triennale.

Il professionista sanitario non può acquisire crediti in qualità di reclutato dalle Aziende sponsor oltre il limite di 1/3 del proprio fabbisogno formativo triennale eventualmente ridotto sulla base di esenzioni, esoneri ed altre riduzioni.

Tutti i professionisti sanitari nel triennio in corso non sono soggetti a vincoli annuali (minimi e massimi) nella acquisizione dei crediti (delibera CNFC 07/07/2016).

Invitiamo tutti gli iscritti ad iscriversi all'area privata del Co.Ge.A.P.S. <http://application.cogeaps.it/cogeaps/login.it> al fine di verificare i crediti ECM e per inserire eventuali esoneri, esenzioni o autoformazione.